

AVELLINO

Coltivava marijuana: i genitori credevano fosse erba medicinale

In casa, da qualche mese, aveva nascosto e curato una trentina di foglie di marijuana. Ai carabinieri i genitori hanno detto di esserne a conoscenza, ma che credevano si trattasse di semplici erbe medicinali. L'assurda vicenda si è consumata l'altra sera alla periferia di Avellino, in contrada Quattrograne. In azione i carabinieri della compagnia e della stazione di Avellino, guidati rispettivamente dal capitano Paolo Dembech e dal maresciallo Ernesto Primo. Il giovane "coltivatore" era stato sorpreso a tarda sera insieme ad un suo amico a fumare uno spinello: addosso avevano qualche grammo di hashish e dalla successiva perquisizione domiciliare è emersa anche la presenza delle foglie di marijuana. Il giovane è stato denunciato per coltivazione di piante proibite e il secondo se l'è cavata con una segnalazione alla prefettura come abituale consumatore di sostanze stupefacenti.



AVELLINO

Irpinia Security: «Le istituzioni troppo deboli»

Il caso dell'Irpinia Security (l'istituto di vigilanza privato chiuso oltre un anno fa dopo una rapina lasciando senza lavoro numerose guardie giurate) registra l'autorevole intervento del segretario nazionale dell'Anfp (associazione nazionale funzionari di polizia), l'alto dirigente della questura di Roma Giovanni Aliquò: «Il ruolo delle autorità si dimostra sempre più ingessato dalla burocrazia. Non è concepibile che a distanza di tanto tempo le istituzioni locali non siano riuscite a dare una risposta ad un problema semplice ma che sta producendo effetti devastanti. E' un problema di coraggio istituzionale». Un problema che si articola in diversi fattori: c'è un istituto di vigilanza privato (Irpinia Security) che è fallito. Ci sono almeno dodici ex dipendenti che, con famiglia a carico, sono rimasti senza un lavoro e senza uno stipendio da oltre un anno. Ci sono i sindacati di categoria che a più riprese hanno chiesto l'intervento delle istituzioni per risolvere questo vuoto occupazionale. Ci sono i funzionari della prefettura di Avellino che a tutt'oggi quella soluzione non l'hanno trovata. Ieri mattina l'ennesimo incontro negli uffici governativi di via Tagliamento. Al tavolo con il vice prefetto Napolitano ed il funzionario Palma, c'era il segretario nazionale del Savip (sindacato autonomo vigilanza privata) Vincenzo del Vicario: «Hanno chiesto una lista con i dodici nomi degli ex dipendenti che a tutt'oggi non hanno trovato un'adeguata sistemazione; anche se si tratta di una lista che già hanno, gliela consegnerò nei prossimi giorni, sperando che qualcosa, questa volta, si muova. Intanto non possiamo fare altro che notare che, nell'atto dell'assegnazione del portafoglio clienti detenuto dall'Irpinia Security ad un nuovo istituto di vigilanza privata si sarebbe dovuto pensare a salvaguardare la posizione anche dei lavoratori più deboli, cioè quelli che non hanno più la possibilità di avvalersi di ammortizzatori sociali e previdenziali, quelli che nessuno strumento avevano per potersi ricollocare sul "mercato"». E sembra che ora una probabile soluzione potrebbe essere offerta dall'allargamento di un altro istituto di vigilanza privato che opera in provincia di Avellino. Una notizia non ancora ufficializzata, ma che richiede comunque un concreto interessamento delle istituzioni.

Gambizza il rivale in amore

MONTELLA/Insieme a due amici ha sparato contro un 32enne pregiudicato

MONTELLA - C'è una donna contesa alla base della sparatoria dell'altra notte davanti alla stazione: un agguato nel quale è rimasto ferito un 32enne del posto. In tre lo hanno aspettato armati di pistola. L'aggressione è scattata alle 22:45 di giovedì scorso, quando i residenti sono stati allertati dal forte rumore di due colpi d'arma da fuoco. I tre (anche loro trentenni), avevano fermato il 32enne e lo avevano cominciato ad insultare: già si conoscevano e tra di loro era già successo qualcosa in precedenza. Dissapori legati molto probabilmente a questioni di cuore. Fatto sta che il risentimento era talmente forte che alla fine uno degli aggressori, l'antagonista del 32enne, si è avvicinato brandendo l'arma e a distanza ravvicinata ha esploso due colpi. Da poco più di un metro di distanza ha premuto per due volte il grilletto. Un colpo è andato a vuoto e l'altro ha raggiunto la gamba destra, di striscio. O la mira non è stata precisa, oppure non c'era la volontà di uccidere. Fatto sta che mentre i tre fuggivano, il 32enne veniva ricoverato al pronto soccorso dell'ospedale Criscuoli di Sant'Angelo dei Lombardi. Da qui, inevitabile, la denuncia al drappello ospedaliero e la successiva richiesta di intervento ai carabinieri. Del caso si sono occupati i militari dell'Arma della compagnia di Montella, guidati dal capitano Nicola Mirante. Da una prima ricostruzione dell'episodio sembra che il precedente che ha fatto scattare la gambizzazione risalga ad una settimana prima quando, sempre per la stessa donna contesa, il 32enne colpì con uno schiaffone al viso il suo rivale. I tre sono stati identificati, fermati ed interrogati la stessa notte dell'attentato: nei loro confronti (non sorpresi in flagranza di reato) è scattata una denuncia per lesioni aggravate.

I tre sono stati identificati dai carabinieri già durante la notte e denunciati per lesioni aggravate

Furti in città: arrestate due slave

AVELLINO/Rinforzati i controlli della polizia. Le nomadi arrestate erano pregiudicate e sono state sorprese con attrezzi per lo scasso

AVELLINO - Giornata di intensi controlli ieri da parte degli agenti di polizia. Ben otto pattuglie della sezione volanti e della squadra mobile (coordinate rispettivamente dalla dirigente Bianca della Valle e dal vicequestore Vincenzo Raimo) hanno effettuato posti di blocco volanti per tutta la città, fino a tarda sera. Un segnale di rinnovato vigore nella lotta ai cosiddetti reati di strada che negli ultimi mesi hanno riempito le cronache dei quotidiani. Un impegno maggiore della polizia che ha portato nel giro di pochi giorni a sventare almeno due furti in appartamento, con l'arresto di altrettanti extracomunitari di origine nomade. Due ragazze slave sorprese con i tipici attrezzi necessari per scassinare serrature e finestre. Giovedì sera l'ultimo episodio: gli agenti in servizio di pattugliamento hanno visto due slave che alla vista della macchina della polizia si sono di corsa allontanate dal portone di un condominio. Sono state raggiunte ed identificate: una delle due aveva a suo carico numerosi precedenti penali per reati contro il patrimonio ed era stata già segnalata da diverse questure della penisola fornendo ogni volta alias diversi;

per lei sono scattate le manette perché già colpita da un'ordinanza di custodia cautelare per furto ed è stata associata al carcere di Bellizzi Irpino. Qualche giorno prima invece gli agenti di polizia avevano fermato un'altra ragazza di origine slava in pieno centro ed una volta identificata è finita in manette perché doveva finire di scontare una condanna proprio per furto in appartamento. Due episodi che coronano un trend decisamente positivo sul fronte della prevenzione e del controllo del territorio. Nel 2002 sono state arrestate per reati contro il patrimonio 122 persone e 267 denunciate; nel 2003 ne sono state arrestate 144 e denunciate 444 e dal primo gennaio al 24 settembre 2004 sono stati eseguiti già 141 arresti e notificate 447 denunce. Aumentati notevolmente anche le proposte di sorveglianza speciale, gli avvisi orali ed i rimpatri di clandestini. Risultati incoraggianti, resi possibili anche dall'aumento del senso civico e dello spirito di collaborazione dei cittadini che con le loro segnalazioni al 113 e alle altre forze dell'ordine, stanno contribuendo a ricostruire, almeno in città, un clima più sereno.



La questura di Avellino

in breve

Cesinali Guida una macchina rubata: inseguito ed arrestato un 34enne

Spettacolare inseguimento l'altra notte per le strade tra Aiello del Sabato e Cesinali: i carabinieri della stazione di Aiello ed i colleghi della compagnia di Avellino (coordinati dal capitano Paolo Dembech) hanno alla fine arrestato un 34enne alla guida di una Fiat Uno che non si era fermato all'alt dei militari. Quando è stato infine raggiunto ed immobilizzato i carabinieri hanno scoperto che la macchina era stata rubata qualche tempo prima a San Michele di Serino. L'auto è stata restituita al proprietario e il 34enne è stato arrestato con l'accusa di ricettazione e resistenza a pubblico ufficiale.

Montoro Superiore Aggredì un pubblico ufficiale: condannato a 7 mesi un 35enne

Dopo aver insultato ed aggredito un pubblico ufficiale era stato identificato e condannato: l'altra sera è stato arrestato dai carabinieri della compagnia di Baiano in esecuzione di un'ordinanza di carcerazione. L'uomo, un 35enne di Montoro Inferiore, deve scontare 7 mesi di reclusione, ma non si trova in cella: ha un mese di tempo per decidere se scontare la pena in galera o se chiedere l'applicazione di una pena accessoria. E sempre i militari coordinati dal tenente Massimo Buonamico, hanno sorpreso, questa volta a Montoro Superiore e nell'ambito dei frequenti controlli antidroga, un 19enne con circa due grammi di hashish: segnalato in prefettura.

Avellino e provincia Protezione civile in allerta: arrivano vento e temporali

Le previsioni del tempo diffuse ieri dalla prefettura di Avellino non promettono nulla di buono per questo week end: un po' in tutte le regioni meridionali, Campania compresa, si prevedono precipitazioni, anche a carattere temporalesco, aumento del vento e calo delle temperature. Allerta della protezione civile.

Lioni

Furto a scuola: presi i ladri

I carabinieri hanno identificato ed arrestato i due giovani ladri che avevano messo a segno un colpo nell'istituto professionale di Lioni. Avevano rubato costose attrezzature dai laboratori di informatica e di meccanica. I giovani ladri sono stati pedinati ed inseguiti, ed infine arrestati con l'accusa di furto con scasso: una brillante operazione condotta dai militari dell'Arma della stazione di Lioni (coordinati dai marescialli Giuseppe Friscuoli e Ciro Esposito) e della compagnia di Sant'Angelo dei Lombardi guidata dal tenente Sabato D'Amico. I militari, che già

da tempo stavano indagando su diversi furti avvenuti a Lioni, hanno recuperato tutte le attrezzature prelevate dalla scuola diretta dalla preside Dora Garofalo che, all'epoca dei fatti, aveva esposto regolare denuncia contro ignoti. I ladri erano penetrati di notte nel cortile dell'istituto con un camion tranciando la catena del cancello posteriore, per poi scardinare le serrature di porte e finestre. L'altro giorno sono stati sorpresi mentre trasportavano quelle attrezzature a possibili clienti: ne hanno confessato la provenienza e sono bloccati.

Moschiano

Ubriaco picchia un vigile

Ieri mattina si è presentato ubriaco ed in vena di violenza in un bar di Moschiano e alla fine, dopo aver aggredito anche un vigile urbano, è stato denunciato dai carabinieri per ubriachezza molesta e violenza. Il protagonista della spiacevole vicenda è un 31enne del posto, celibe e disoccupato, che già prima dell'ora di pranzo aveva deciso di non avere nulla di meglio da fare che dare fastidio ai clienti del bar dove si era fermato per bere qualcosa. Ha cominciato a dare in escandescenza e ad inveire contro gli altri clienti, fino a quando le sue gesta non hanno richiesto l'intervento di un vigile urbano: ma quando ha visto quell'uomo in divisa che lo invitava alla cal-



ma e ad abbandonare il locale pubblico è andato su tutte le furie. Per niente intimorito dal fatto che si trovasse di fronte ad un pubblico ufficiale ha cominciato ad insultarlo e a spintonarlo. Per fortuna in quei momenti passava una macchina dei carabinieri: i militari della stazione di Quindici (coordinati dal comando compagnia di Baiano, agli ordini del tenente Massimo Buonamico) sono immediatamente intervenuti in soccorso dell'agente di polizia municipale ed hanno ridotto alla ragione il 31enne. E' stato quindi identificato e gli è stata notificata una denuncia a piede libero per ubriachezza molesta e violenza nei confronti di un pubblico ufficiale.